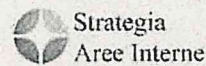


SCHEDA INTERVENTO I.3 A



Titolo intervento: **LABORATORIO APPENNINO – Qualità dell'offerta formativa**

Descrizione sintetica (max 2000 caratteri)

La comunità dell'Appennino emiliano, che oggi è Parco Nazionale e Riserva dell'Uomo e della Biosfera dell'UNESCO, è interessata da una sempre di più rilevante erosione delle risorse umane verso centri attrattivi dal punto di vista economico e lavorativo. Ciò ha come conseguenza un impoverimento demografico, economico, sociale e culturale.

Per contrastare questo processo occorre riconquistare l'identità di un territorio che non si senta alla "periferia" ma al centro, protagonista di un futuro di innovazione e di sviluppo sostenibile. Investire sui giovani, sul loro presente e sul loro futuro, sulle famiglie, su percorsi di cittadinanza attiva e sostenibilità, è un punto di partenza strategico.

Le politiche per i giovani presuppongono d'altra parte un sistema integrato di politiche scolastiche, educative, culturali e sociali. L'obiettivo è quello di prefigurare per i giovani dell'Appennino un progetto di vita sul territorio che metta in risalto una comunità attiva, coesa e responsabile nella costruzione di un presente e di un futuro sostenibili. Il progetto si sviluppa attraverso un approccio laboratoriale orientato a potenziare la qualità e la attrattività delle Istituzioni scolastiche secondarie superiori attraverso innovazione pedagogica, didattica e organizzativa, qualificando l'offerta scolastica nell'ambito dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Questo approccio laboratoriale affronta in generale il tema della qualità delle istituzioni scolastiche che declina con specifica attenzione al tema della sostenibilità:

PROF A&A (Avanguardia Educativa d'Appennino) Formazione alle didattiche innovative e laboratoriali per una progettazione dei percorsi scolastici di eccellenza. Da settembre a dicembre si promuoverà la formazione di un gruppo di docenti interessati al percorso sperimentale; agli incontri con esperti e docenti universitari sarà affiancata, ogni settimana per due ore, un'attività di progettazione strutturale. Il riferimento pedagogico è ad "Avanguardie educative" dell'Indiré.

SCUOLA H24 Riorganizzazione dell'orario scolastico con proposte di settimana corta e apertura pomeridiana costante con attività di sperimentazione laboratoriale. Attivazione di una rete delle infrastrutture scolastiche con l'obiettivo di condividere programmi e progetti e la turnazione degli orari. Coinvolgimento strutture residenziali locali per abbattimento costi di pernottamento. Organizzazione dell'orario su cinque giorni con attività pomeridiane curricolari ed extracurricolari con attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed una curvatura dei programmi/ progetti alla sostenibilità ed alla costruzione di percorsi virtuosi di interazione tra tutti gli attori del territorio, scolastici e non.

LABORATORI COME SCELTA METODOLOGICA Formazione residenziale per tutte le scuole in territorio MAB Unesco a inizio anno scolastico; formazione metodologica e didattica in corso d'anno; affiancamento e tutoraggio sulle metodologie condivise in formazione (intero anno scolastico); didattica in lingua; approfondimenti specifici;

LABORATORI DIFFUSI Costruzione di percorsi didattici integrati, a valenza annuale o biennale, sui temi dell'educazione alla sostenibilità, dell'identità culturale e della prossimità, con approccio che mette al centro l'apprendimento attivo (creatività della scoperta scientifica, sua costruzione a partire dall'esperienza diretta dello studente – ricerca azione). Attività supportata dal lavoro di rete degli attori territoriali con incontri periodici nel corso dell'anno scolastico; costruzione di momenti e tavoli di progettazione; attività formativa residenziale iniziale, riservata al personale docente e ai dirigenti scolastici con programmazione di seminari e incontri utili all'approfondimento dei temi di ogni anno scolastico; scambi e incontri tra scuole delle aree interne e altre scuole, condivisione di buone pratiche tra istituzioni scolastiche.

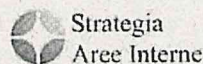
DI ONDA IN ONDA Azioni di promozione, potenziamento e diffusione dell'esperienza innovativa dell'Atelier "di onda in onda" attraverso lo sviluppo di atelier "satelliti" nelle scuole dell'Appennino e il sostegno al turismo scolastico. L'atelier Di Onda in Onda si compone di più luoghi di sperimentazione, definiti "campi", situati nel territorio del Parco: Campo Base, Campo 1 e Campi diffusi sul territorio (es. nelle scuole e con le scuole) in ambiente. "Campo" come campo elettromagnetico, punto di partenza e nel contempo di arrivo, "campo" come tappa di un percorso verso la conoscenza.

LABORATORI "GLOCALI": Scambi tra scuole a livello locale e internazionale. L'idea è di sviluppare il senso d'appartenenza a comunità e contesti d'Appennino e contemporaneamente aprirci al mondo. Si vuole favorire l'attivazione di esperienze formative, lo scambio di buone prassi e gemellaggi con istituzioni scolastiche, l'incontro del sistema scolastico con quello di altre regioni dell'Europa per concorrere alla ridefinizione delle metodologie didattiche, all'introduzione delle lingue comunitarie come elemento fondante dei curricula e strumento per un più facile accesso al mondo del lavoro, creando le premesse per una effettiva mobilità dei lavoratori, incrementare le competenze linguistico-comunicative dei docenti e dei discenti. Scuole, Enti locali e Parco individueranno territori e scuole che per connotazione (Città gemellate, riserve Mab, scuole di montagna protagoniste di sperimentazioni) possano essere validi interlocutori. Ogni scuola avrà l'opportunità di sviluppare un progetto di scambio internazionale.

AZIONI DI SISTEMA Per concertare la costruzione di laboratori e costruire un'identità territoriale forte, occorre un gruppo di coordinamento nel quale siano presenti le diverse anime del progetto con funzione di indirizzo continuo. Gli obiettivi sono quelli di rinsaldare la rete, qualificare le risorse umane, coordinare le progettualità delle singole scuole in funzione della "Strategia" e acquisire la didattica laboratoriale come approccio alla conoscenza in tutte le discipline e nei diversi ordini di scuola, costruire una rete virtuosa di risorse territoriali: Parco, Istituzioni scolastiche, Comuni, Imprese.

- l'azione di sistema prevede - l'incarico a personale esterno che gestisca il coordinamento e l'organizzazione delle azioni per 1200 ore anno			
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	Baseline	Target	Fonte dati
Numero di alunni degli istituti tecnici e professionali promossi al primo secondo terzo e quarto anno sul totale degli alunni degli istituti tecnici professionali per anno	88,5%	91%	MIUR
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Baseline	Target	Fonte dati
Numero laboratori realizzati	0	5	Indagine diretta
Modalità di monitoraggio ravvicinato dell'intervento			
Responsabile di monitoraggio			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)			
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Unione dei Comuni		
Soggetto beneficiario	Istituzioni scolastiche del ciclo di formazione secondaria superiore, studenti 14-18 anni		
Cronoprogramma	€ 10.000,00	Acquisto beni	
	€ 504.000,00	Acquisto o realizzazione servizi	
	€	Realizzazione lavori pubblici (opere e impianti)	
Tipo di intervento	€	Concessione contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	
	€	Concessione incentivi ad unità produttive	
	€	Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o garanzia	
		Regime di aiuto approvato con Programma	
		Regime di aiuto autorizzato a seguito di notifica	
		Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	
		Regime de minimis	
Tipo di aiuto (se applicabile)		Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica	
		Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	
		Aiuto ad hoc de minimis	
		Aiuto esistente (ai sensi dell'art.1 lettera b del Reg CE 659/1999)	
		Intervento che non costituisce aiuto di Stato	

SCHEDA INTERVENTO I.3 B



Titolo intervento: LABORATORIO APPENNINO – miglioramento rapporti con il mercato del lavoro

Descrizione sintetica (max 2000 caratteri)

Il contrasto ai processi di impoverimento demografico che la comunità dell'Appennino emiliano conosce da tempi non brevi poggia sicuramente su una azione di potenziamento e qualificazione del capitale umano che impegna in prima battuta le Agenzie Formative, impegnate a innovare e qualificare l'offerta pedagogica, didattica e organizzativa per potenziare la qualità e la attrattività delle Istituzioni scolastiche, in particolare quelle del ciclo secondario superiore. Innovazione che si deve accompagnare ad una rinnovata attenzione del mondo formativo al rapporto con il mercato del lavoro perché l'investimento operato sui giovani rappresenti una concreta risorsa in termini di capitale umano per la comunità della montagna che lo opera rendendo i giovani protagonisti di un futuro di innovazione e di sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è quello di prefigurare per i giovani dell'Appennino un progetto di vita sul territorio che metta in risalto la dimensione di una comunità attiva, coesa e responsabile nella costruzione di un presente e di un futuro sostenibili. Il progetto si sviluppa attraverso un approccio alla formazione e all'accompagnamento al lavoro declinato su interventi orientati a migliorare il rapporto tra offerta formativa e mercato del lavoro e si articola in quattro azioni:

NON UNO DI MENO Personalizzazione dei percorsi dei ragazzi del ciclo secondario di secondo grado con preciso riferimento alla proposta di Avanguardia Educativa di Indire "Bocciato con credito". Affiancamento agli alunni a rischio dispersione di *tutor* che possano con loro costruire percorsi di alternanza scuola-lavoro di eccellenza integrando l'attività scolastica sulle competenze di base ad attività di formazione nelle aziende più significative del territorio. L'idea progettuale si rivolge agli allievi iscritti alla scuola media superiore a rischio di abbandono scolastico e che non frequentano un percorso di formazione professionale. Prevede azioni di orientamento e *counseling* individuale; progetti personalizzati per il conseguimento di competenze professionali certificate; momenti di alternanza specifici presso imprese del territorio per il conseguimento di attestazioni rilasciate dall'Ente di formazione e riferite al sistema delle Qualifiche regionali; percorsi orientativi durante il secondo quadrimestre del primo anno, per l'iscrizione al secondo e terzo anno di un percorso di formazione professionale (FP) finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale triennale.

LE MANI IN PASTA Buone pratiche nella didattica ad approccio laboratoriale (da Avanguardie educative: aule-laboratori, TEAL tecnologie per l'apprendimento, ICT Lab) L'idea è quella di predisporre una sorta di "tecnopolo" con possibilità di formazione per docenti, studenti ed esterni, nonché momenti di implementazione delle attività laboratoriali finalizzate alla costruzione di prototipi e manufatti nei settori informatici, elettronici e tecnologici, volti anche alla valorizzazione della vocazione agro-alimentare e turistica del territorio. Lo sguardo va nella direzione di un Appennino dove la tecnologia colma le distanze geografiche e dove i giovani possono acquisire alte competenze tecnologiche spendibili in termini di studio e di occupazione (industria 4.0)

GIOVANI IMPRENDITORI D'APPENNINO Sostegno alle attività di alleanza scuola-lavoro all'interno delle aziende o delle realtà più virtuose del territorio e della Regione. Gli studenti acquisiscono in maniera coinvolgente e interattiva conoscenze e competenze anche digitali spendibili nel mercato del lavoro attraverso due moduli indicativamente di 30 ore l'uno: un primo modulo formativo con promozione della cultura d'impresa, spirito di iniziativa, cultura del successo/fallimento, Business plan e consapevolezza della responsabilità sociale; un secondo modulo formativo di rafforzamento delle competenze per lo sviluppo dell'idea progettuale. Seguirà una parte di apertura territoriale di collaborazioni con il mondo del lavoro e le istituzioni. Ci sarà poi una terza fase denominata "percorsi di incubazione e accelerazione" rivolta di studenti emersi dalla seconda fase per la realizzazione di idee progettuali ed esperienze pilota di collaborazione tra scuola e aziende; diffusione del know how per produzione e commercializzazione di prodotti tipici e accompagnamento di start up innovative con eventuali ulteriori finanziamenti di GAL e FSE (vedi anche azione I.5).

LA SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA Sostegno alle attività di alternanza scuola-lavoro all'interno delle aziende o delle realtà più virtuose del territorio e della Regione Predisposizione di progettazioni condivise al fine di realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro significativi dal punto di vista delle competenze utili per la valorizzazione della sostenibilità territoriale. Gli ambiti sono: agro-alimentare, robotica, turismo, valorizzazione del patrimonio culturale.

Localizzazione intervento

Il territorio dell'area MAB

Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento

Tutti i comuni dell'Area Progetto

Tipologia dell'intervento

Infrastruttura

X Fornitura beni o servizi

Assistenza tecnica

Trasferimenti a persone e imprese

Costo pubblico dell'intervento

360.000,00€

Tipo di aiuto (se applicabile)	€	Realizzazione lavori pubblici (opere e impianti)
	€	Concessione contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)
	€	Concessione incentivi ad unità produttive
	€	Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o garanzia
		Regime di aiuto approvato con Programma
		Regime di aiuto autorizzato a seguito di notifica
		Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione
		Regime de minimis
		Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica
		Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione
		Aiuto ad hoc de minimis
		Aiuto esistente (ai sensi dell'art.1 lettera b del Reg CE 659/1999)
		Intervento che non costituisce aiuto di Stato